

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE



*Ut unum sint*

ANNO 10 - N. 4  
NOVEMBRE 2016

*Il Giubileo  
della Misericordia che si chiude,  
il Congresso Eucaristico  
Diocesano che si apre,  
la festa del patrono S. Andrea.*

*In questo novembre denso  
di avvenimenti,  
due ospiti d'eccezione  
ci vengono a indicare il cammino  
per andare incontro  
a chi vuole conoscere Gesù  
attraverso di noi.*

*Buona lettura!*

*I prossimi  
bollettini sono  
previsti  
l'11 dicembre  
con il calenda-  
rio delle benedi-  
zioni pasquali e  
successivamente  
il 12 febbraio 2017*



Con lui verrà il nostro vescovo di Bologna, don Matteo Zuppi. Insieme dialogheranno e ci interpelliranno su come varcare a nostra volta, qui da noi adesso, i confini dei nostri sagrati e incontrare le attese di quanti vivono a fianco a noi. Perché quest'anno giubilare che finisce si collega,

## **“Voi stessi date loro da mangiare”**

**Si chiude il Giubileo della Misericordia. E adesso?**

**E** adesso... «per questa strada vogliamo continuare a camminare. Il Signore non ci abbandonerà. Ne siamo certi. Nelle sue mani - paterne e materne - ci abbandoniamo. Custoditi vogliamo custodire. Perdonati vogliamo perdonare. Amati vogliamo amare. “Che niente vada perduto” dell’immensa grazia ricevuta in quest’anno di misericordia».

Sono parole di don Maurizio Patriciello, un prete della Campania che esercita il proprio ministero in quella che in maniera poeticamente terribile viene chiamata “Terra dei fuochi”. Terra di morte e di desolazione, ma anche di coraggio e di consolazione.

Don Maurizio verrà da noi il 28 novembre, nell’ambito delle celebrazioni per la festa del santo patrono di Castel Maggiore - troverete i dettagli all’interno del bollettino. Ci racconterà cosa vuol dire varcare i confini fisici e mentali delle nostre comunità cristiane per andare a incontrare le attese degli uomini e delle donne del nostro tempo. A Caivano, dove egli è parroco, queste attese sono attese di giustizia, di ascolto, di dignità.

Con lui verrà il nostro vescovo di Bologna, don Matteo Zuppi. Insieme dialogheranno e ci interpelleranno su come varcare a nostra volta, qui da noi adesso, i confini dei nostri sagrati e incontrare le attese di quanti vivono a fianco a noi.

Perché quest’anno giubilare che finisce si collega,

provvidenzialmente, con un altro anno speciale che inizia: l’anno del **Congresso Eucaristico Diocesano**.

Ogni dieci anni infatti la Chiesa di Bologna si ferma e riflette sul suo “centro”, che come per ogni Chiesa è sempre il mistero del Dio che “si è fatto come noi per farci come lui”. Lui si è fatto carne e sangue, e si è fatto cibo per la fame dei suoi fratelli. Noi come lui dobbiamo farci nutrimento per la fame di quanti ci ha posto accanto.

È bellissimo che il caso, che per noi cristiani si chiama Provvidenza, abbia felicemente fatto coincidere la chiusura dell’anno giubilare con l’inizio dell’anno del Congresso eucaristico. La chiusura di un anno in cui ogni uomo di buona volontà è stato chiamato a riflettere sull’immenso dono della misericordia che non “molla” nessuno e a ricevere il perdono che ci fa nuovi, con l’inizio di un anno in cui noi, uomini nuovi, siamo chiamati a fare incontrare quella stessa misericordia ai nostri fratelli.

Tanti, tantissimi sono colpiti e affascinati da papa Francesco. Ma ciò che di lui colpisce e affascina, i nostri fratelli devono poterlo incontrare qui e adesso, attraverso di noi. Specialmente i più “lontani”.

Ogni tempo e ogni luogo necessitano di fantasia e amore per adattare l’eterno Amore alle condizioni particolari e sempre differenti in cui ogni figlio di Dio si trova a vivere.

Don Patriciello lo sta facendo in Campania, con tutti i problemi e le difficoltà di quella terra, e ce lo racconterà. E noi?

Gesù si è fatto cibo per la fame dei suoi fratelli. E ci ha detto: **“Voi stessi date loro da mangiare”**. È il tema del Congresso eucaristico che ci apprestiamo a celebrare.

Di che cosa hanno fame i nostri fratelli,

qui e ora? A Bologna, nel 2017, non è più solo fame di pane. Cosa possiamo fare noi, qui e ora, per capire e placare quella fame, per rispondere a quelle attese? In che maniera possiamo portare a tutti la misericordia che ci fa nuovi? In che maniera possiamo testimoniare non tanto l'amore per l'umanità che è grande e indistinta e "facile" da amare, ma l'amore per i singoli esseri umani, molto più concreti e vicini, difficili da capire, difficili da sopportare, ancora più difficili da amare.

L'incontro con Patriciello e mons. Zuppi avverrà nell'ambito delle celebrazioni per la festa del santo patrono di Castel Maggiore, S. Andrea. Sembra quasi un grande, significativo incrocio di circostanze: da anni in questa occasione un incontro con un testimone, come quest'anno don Patriciello, aiuta a riflettere in che maniera abitare e amare il territorio in cui si trova a vivere la comunità cristiana. E quest'anno il termine dell'Anno giubilare della misericordia e l'inizio dell'anno del Congresso eucaristico conferiscono un particolare valore a questa riflessione.

La presenza del vescovo Matteo Zuppi è un altro significativo segnale di questa concomitanza di circostanze. Un anno fa la diocesi di Bologna ha salutato con affetto il vescovo Caffarra dopo il suo lungo ministero, e ha iniziato con il vescovo Zuppi un altro tratto del cammino di cui il Congresso è una tappa importante. Il vescovo Zuppi condivide con papa Francesco una speciale passione per quelle situazioni sia concrete sia simboliche che vengono chiamate "periferie". I luoghi fisici e non solo fisici in cui si trovano quanti guardano da lontano il "centro". Ma se il centro è Cristo, non vi possono essere periferie, e quelle che purtroppo il nostro amore imperfetto ha creato vanno accostate e frequentate con assiduità e attenzione, con interesse e disponibilità, con affetto e mente aperta.

Quali sono le periferie della comunità cristiana di Castel Maggiore? Quali strade, quali solitudini, quali differenze culturali, quali bisogni e attese?

E cosa chiedono quelle periferie alla comunità cristiana?

Non è una sfida affascinante tentare di rispondere a queste domande?

sf



*La lettera dell'arcivescovo mons. Matteo Zuppi*

Carissimi,

L'Anno Santo della Misericordia continuerà, provvidenzialmente per noi, con il **Congresso Eucaristico Diocesano**: evento così importante da segnare i passi del nostro cammino di Chiesa.

È l'occasione per ritrovare il centro di tutto e condividere il pane celeste con i tanti che hanno fame di speranza e di gioia.

Il tema del Congresso sarà: **"Voi stessi date loro da mangiare - Eucaristia e Città degli uomini"**. Gesù (Mt 14,13-21) ci coinvolge nella sua commozione per la folla e insegna a tutti a rispondere alla fame di tanti. Per farlo non dobbiamo cercare capacità particolari o possibilità straordinarie, che non avremo mai, ma solo offrire il poco che abbiamo e dividerlo, affidarlo al suo amore perché tutti siano saziati, noi e il prossimo.

Questo è possibile se non ci lasciamo appannare la vista da pessimismi e lamentele, dalla convinzione che in fondo non si può fare nulla, che abbiamo troppo poco, che dobbiamo tenerci quello che abbiamo altrimenti restiamo senza. Proprio noi possiamo dare da mangiare se, come Gesù, non restiamo distanti dalla condizione difficile degli altri.

Questo è l'obiettivo che vogliamo raggiungere nell'anno del Congresso Eucaristico, con un cammino sinodale che coinvolga tutte le comunità cristiane, riunite attorno al Signore, ma che hanno sempre l'orizzonte sconfinato della folla alla quale Gesù vuole dare da mangiare.

**Sono proposti quattro incontri** che vorrei vivessimo tutti con entusiasmo, **parlando tra di noi liberamente** e che - spero - coinvolgano le nostre comunità e quanti vorranno camminare con noi in un confronto sinodale sull'**Evangelii Gaudium**. Non cerchiamo formule risolutive, perché già c'è il Vangelo e la sua gioia. Desideriamo metterci con la passione di Gesù in ascolto, cercando di capire le domande della folla, per andare di nuovo incontro a tutti con il "poco" che abbiamo. Condividendolo non finirà. Questo significa una Chiesa in uscita, che ascolta e parla con gioia. Scopriremo di nuovo la grazia di essere cristiani e vivremo la conversione pastorale missionaria che papa Francesco chiede a tutti, per avviare un programma di rinnovamento anche strutturale delle nostre comunità.

Il Signore ci accompagni in questo cammino.

*"Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi".*

+ Matteo Zuppi

### I Congressi Eucaristici Diocesani

Ogni dieci anni, dal 1927, la Chiesa di Bologna si sofferma a riflettere su Cristo Eucaristia, centro unificante di tutta la nostra fede, e sul "qui e adesso" di questa eterna verità.



*I Congressi Eucaristici del 1997, con Giovanni Paolo II, e del 2007*

### L'Evangelii Gaudium

È il primo importante documento che papa Francesco ha offerto alla sua Chiesa, nel 2013, pochi mesi dopo la sua elezione. In esso il papa indica ai credenti la strada per essere sale e lievito dell'umanità e l'atteggiamento di fiducioso e amorevole servizio per sperimentare e poi portare a tutti "la gioia del Vangelo". È "facile" da leggere in maniera sia comunitaria sia personale, e nel suo ministero papa Francesco spesso vi fa riferimento, suggerendo che contiene il "sommario" di tutto ciò che lui ha da dire.



I temi delle quattro tappe del Congresso e degli incontri di riflessione a cui tutti saremo chiamati a partecipare per dare un contributo

1) «Voi stessi date loro da mangiare». Siamo invitati a riflettere personalmente e insieme su cosa ci vuole dire Gesù con queste parole.

2) **Le attese degli uomini.** Analisi della situazione locale. Specialmente le situazioni più "lontane" dai nostri sagrati.

3) **Ritrovare il centro di tutto.** Le nostre celebrazioni liturgiche, specialmente le nostre messe, sono momenti di vero e gioioso incontro col Signore per tutti quanti lo cercano con cuore sincero?

4) **Il Signore ci affida il pane.** Chi deve andare incontro ai nostri fratelli per offrire loro il cibo per il corpo, lo spirito e il cuore?

**La prima tappa** del cammino del Congresso Eucaristico è comunitaria ma anche molto personale, e vuole davvero coinvolgere tutti coloro che desiderano lasciarsi coinvolgere.

**Domenica 13 novembre** è il giorno della chiusura dell'Anno Giubilare e insieme dell'apertura del Congresso secondo il cammino delineato in queste pagine. Durante le messe domenicali verrà dato l'annuncio di questo percorso che inizia. La particolarità della celebrazione consisterà nel proclamare il Vangelo del giorno, senza omelia; al termine della messa, prima della benedizione, si annuncerà l'avvio del Congresso Eucaristico, leggendo il brano del Vangelo previsto dalla prima tappa, riportato qui sotto, con un breve commento. **Si darà infine l'appuntamento al venerdì successivo, il 18 novembre alle ore 21**, invitando tutti a partecipare e, secondo l'invito del vescovo, a "parlare tra noi liberamente" in piccoli gruppi per cogliere il significato delle parole di Gesù.

*"Gesù parti di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemi qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini". (Mt 14,13-21)*

## **IL PROGRAMMA COMPLETO DEL CONGRESSO EUCHARISTICO DIOCESANO 2017**



**Prima tappa.** Da S. Petronio alla solennità di Cristo Re  
**Lectio divina** sul testo del Vangelo di Matteo 14,13-21.

*"Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: «Voi stessi date loro da mangiare»". (Evangelii Gaudium n. 49).*

Si suggerisce di leggere il testo, lasciare qualche momento di silenzio, poi dare la parola a tutti per fare risuonare la Parola, per rispondere alla domanda:  
*Nella prospettiva di una conversione missionaria della pastorale, cosa mi interpella di più e personalmente del testo evangelico? Quali cambiamenti mi suggerisce e mi sollecita?*

### **APPUNTAMENTI**

4 ottobre 2016 - San Petronio: annuncio del Congresso Eucaristico Diocesano (CED).  
13 novembre 2016 - Conclusione diocesana dell'Anno Santo della Misericordia e apertura dell'Anno del CED: Sessione solenne del Consiglio Pastorale Diocesano, dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali e della Consulta dei Laici e Celebrazione Eucaristica.

**Seconda tappa.** Dall'inizio di Avvento all'inizio della Quaresima  
**Le attese degli uomini. Analisi della situazione locale.**

*"Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie". (EG n. 27)*

La domanda a cui rispondere è:

*Se mi metto nella prospettiva di chi è "periferia" rispetto alla comunità cristiana, cosa dobbiamo cambiare e che scelte missionarie possiamo pensare per avviare il rinnovamento?*

### **APPUNTAMENTI**

31 dicembre 2016 - a Bologna: Marcia nazionale per la pace.  
18-25 gennaio 2017 - Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nel V centenario della Riforma luterana.

**Terza tappa. Tempo di Quaresima**

**Ritrovare il centro di tutto. Riflessione sulla qualità delle nostre Eucaristie.**

*"La comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre 'festeggiare'. Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi". (EG n. 24)*

La domanda a cui rispondere è:

*Nella prospettiva di una conversione missionaria quali sono gli elementi di gioia e di fatica delle nostre messe domenicali?*

**Quarta tappa.** Da Pasqua alla solennità del Corpus Domini

**Il Signore ci affida il pane. Riflessione sul soggetto missionario.**

*"L'evangelizzazione è compito della Chiesa. Ma questo soggetto dell'evangelizzazione è ben più di una istituzione organica e gerarchica, poiché anzitutto è un popolo in cammino verso Dio. Si tratta certamente di un mistero che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore, che trascende sempre ogni pur necessaria espressione istituzionale". (EG n.111)*

La domanda a cui rispondere è:

*Chi sono i discepoli a cui Gesù dice: "Voi stessi date loro da mangiare"? Come coinvolgere tutti e tutta la comunità cristiana?*

### **APPUNTAMENTI**

20-28 maggio 2017 - Celebrazioni in onore della Beata Vergine di S. Luca  
4 giugno 2017 - Solennità di Pentecoste - In ogni comunità valorizzare la multiforme ricchezza che deriva dalla presenza di cristiani provenienti dalle diverse parti del mondo.

Giovedì 15 giugno 2017 - in Bologna città, celebrazione del Corpus Domini.

Domenica 18 giugno 2017 - in tutte le parrocchie del forese, celebrazione del Corpus Domini.

16-17 giugno 2017 - Assemblea ecclesiale cittadina

**1-8 ottobre 2017 - Celebrazioni conclusive del CED**



## FESTA di SANT'ANDREA patrono di Castel Maggiore

26-30 novembre 2016

### Sabato 26 novembre

- ore 15, ritrovo dei fanciulli del catechismo in chiesa a S. Andrea, giochi e trasferimento per la merenda offerta dalla ProLoco in Piazza Pace

- ore 17,30, Piazza Pace, accensione dell'albero di Natale da parte del sindaco Belinda Gottardi

- ore 19,30, cena nel salone di S. Andrea (è necessaria la prenotazione entro il 25/11, tel. 051/711156 lun-ven mattina o 051/6321661 lun-ven pomeriggio)

### Domenica 27 novembre

- ore 21, sala "Don Arrigo Zuppiroli" (via Bandiera) - concerto del gruppo

THE PRAISING PROJECT GOSPEL ENSEMBLE  
Gruppo nato nel 2000, attualmente di trenta elementi che propone Gospel contemporaneo per incontrare e diffondere, insieme, sempre la stessa lieta Notizia. "He Is", il titolo del concerto, significa "LUI è" ed è tratto dall'Antico Testamento dove si trova la storia di un cespuglio ardente su un monte, di Mosè che domandava certezze, di una Voce che gli ha risposto "IO Sono colui che Sono".

### Lunedì 28 novembre

- ore 21, sala "Don Arrigo Zuppiroli" (via Bandiera) - incontro sul tema

LA REALTÀ GUARDATA DALLE PERIFERIE

*Chiamati a sfamare  
le attese degli uomini*

*Le periferie ci interrogano, ci interpellano, ci chiedono di accostarci nell'ascolto, ci aiutano a maturare uno sguardo critico capace di orientare il nostro cammino verso scelte di condivisione, nella giustizia e nella solidarietà.*

Ci aiuteranno nella riflessione con la loro esperienza mons. Matteo Zuppi, nostro arcivescovo, e don Maurizio Patriciello. Quest'ultimo da molti anni è impegnato ad aiutare i propri compaesani della cosiddetta "Terra dei fuochi" (quell'estesa zona della Campania in cui sono stati seppelliti e poi bruciati all'aria aperta rifiuti tossici, che hanno provocato una crescita drammatica di gravi patologie, soprattutto nella popolazione infantile). Il suo impegno è servito a ottenere attenzione e giustizia dalle istituzioni civili. Inoltre, è par-



Maurizio, oltre a scrivere frequentemente su *Avvenire*, si vede spesso in televisione, nella trasmissione "A sua immagine".

roco di Caivano, dove sono stati registrati casi di cronaca che testimoniano un estremo degrado, soprattutto nei confronti dei bambini. Don

### Mercoledì 30 novembre

- chiesa di S. Andrea, ore 20,30 S. Rosario, ore 21 S. Messa concelebrata dai parroci del Comune

Al termine verrà distribuito il Pane di S. Andrea, offerto dai panifici Busoli, Dalla Dante, Pan per Focaccia, Delizie senza Glutine, e a seguire rinfresco condiviso nel salone.



## Avvento di fraternità

Raccolte di contributi economici a favore delle CARITAS parrocchiali durante le messe dell'Avvento

*"All'affamato appartiene il pane che metti in serbo; all'uomo nudo il mantello che conservi nei tuoi bauli; agli indigenti il denaro che tieni nascosto. Commetti tante ingiustizie quante sono le persone a cui potresti dare tutto ciò"* (San Basilio Magno).

Sembra un'esagerazione, ma questa frase di un antico Padre della Chiesa sintetizza la dottrina cristiana di sempre sull'uso dei beni. È una provocazione per noi che ci sentiamo buoni quando doniamo il superfluo. Una provocazione che mettiamo lì, alle soglie dell'Avvento, per ricordarci che verremo giudicati sulla carità secondo un metro ahimè più scomodo del nostro.

Inizia l'Avvento, che nelle nostre parrocchie è Avvento di fraternità, in cui di solito raccogliamo ogni settimana generi diversi, per le famiglie assistite dalle Caritas parrocchiali.

Quest'anno però durante l'Avvento ci saranno le raccolte del Banco Alimentare e delle COOP alle quali ognuno è libero di contribuire, per cui nelle chiese raccoglieremo solo offerte in denaro in apposite cassette poste in evidenza.

Assistiamo 135 famiglie corrispondenti a 590 persone. Abbiamo un estremo bisogno anche di offerte in denaro per pagare bollette e medicine e per fare settimanalmente la spesa, perché i 32.540 kg di derrate che riceviamo dal Banco Alimentare non bastano al fabbisogno.

San Giovanni XXIII diceva "Preferisco essere ingannato nove volte piuttosto che non dare una volta a chi ne ha vera-

mente bisogno". Noi della Caritas le famiglie che seguiamo le conosciamo tutte. Raramente veniamo ingannati.

### MERCATINO CARITAS DI S. ANDREA

>> ci vado perché...

>> è un invito a liberarsi del superfluo e a donare anche cose belle e care per poterlo allestire; >> è un modo per riassaporare il grande piacere di un acquisto economico, etico e solidale; >> è l'unico luogo dove può avere la gioia di comprare anche chi altrove non può permetterselo; >> è preparato con amore e con cura per dare grande dignità anche alle cose modeste; >> è occasione di dialogo, si inizia a parlare di un oggetto e si finisce col raccontare qualcosa di sé; >> credo nell'operato della Caritas che, anche con questo, può continuare a sfidare la dilagante povertà.

### Orari d'apertura

|                       |                     |
|-----------------------|---------------------|
| sabato 26 novembre    | dalle 9,30 alle 18  |
| domenica 27 novembre  | dalle 9,30 alle 18  |
| mercoledì 30 novembre | dalle 14 alle 20.30 |
| sabato 3 dicembre     | dalle 9,30 alle 18  |
| domenica 4 dicembre   | dalle 9,30 alle 18  |

### 4 dicembre festa nel salone di S. Andrea

Alle ore 15.30 il gruppo teatrale "I Grigiore" ha il piacere di presentare la commedia in dialetto bolognese:

*«I an rubé la Madòna ed San Lòcca!»*

È un'occasione per passare un po' di tempo insieme facendo due risate e condividendo un piccolo rinfresco. Siete tutti invitati!

Grazie di cuore  
Le Caritas dell'Unità Pastorale

## NOVENA DI NATALE



### Per i fanciulli del catechismo:

sala di via Bandiera

da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre

dalle ore 7,30 accoglienza e colazione insieme con la possibilità di affidare i bambini ai catechisti -

ore 8 momento di preghiera -

ore 8,15 i catechisti accompagnano i bambini a piedi alle scuole Bertolini e Filippo Bassi

### Per i ragazzi dopo cresima:

parrocchia S. Bartolomeo

da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre

ore 7,30 momento di preghiera e colazione

### Per i giovani e gli adulti:

> da lunedì 19 a giovedì 22 dicembre a S. Andrea

> ore 6,30 S. Messa e a seguire Lodi; a S. Bartolomeo

ore 18,30 Vespri e ore 18.45 S. Messa

> venerdì 16 e 23 dicembre a Sabbiuno ore 20,30 S. Messa (dalle 20 e a seguire possibilità di confessarsi); -

> sabato 17 e 24 dicembre a S. Andrea ore 7,45 Lodi e S. Messa.

## CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE

20 dicembre ore 21 a S. Bartolomeo:

**Liturgia penitenziale comunitaria per tutta l'Unità pastorale;**

16 e 23 dicembre - a Sabbiuno prima e dopo la messa;

24 dicembre a S. Andrea ore 10-12,30, a S. Bartolomeo ore 9,30-12,30 e 16-19,30.



## Santo Natale

**Sante Messe della Natività del Signore**

**a mezzanotte nelle tre parrocchie,**

**S. Andrea, S. Bartolomeo e S. Maria Assunta.**

**Domenica 25 dicembre,**

**solennità del Santo Natale,**

**Sante Messe secondo l'orario festivo**

**Lunedì 26 dicembre, S. Stefano**

S. Messe: ore 10 a S. Andrea, ore 10,30 a S. Bartolomeo, ore 11,30 a Sabbiuno.

**Sabato 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno**

a S. Bartolomeo ore 17 Vespro e canto del **Te Deum** di ringraziamento, a seguire S. Messa prefestiva

**Domenica 1° gennaio, Solennità di Maria santissima, Madre di Dio**

S. Messe secondo l'orario festivo

a S. Andrea ore 17 Adorazione, Vespro e canto del **Veni Creator**, ore 18 S. Messa

**Giovedì 5 gennaio**

ore 17,30 a S. Bartolomeo S. Messa prefestiva della solennità dell'Epifania

**Venerdì 6 gennaio, Solennità dell'Epifania**

S. Messe secondo l'orario festivo

## Festa delle FAMIGLIE sabato 14 gennaio 2017

Tutte le famiglie della nostra Unità Pastorale sono invitate a questa celebrazione per fare festa insieme e in particolare tutte le coppie che nel corso del 2016 si sono sposate e le coppie per le quali nel 2016 ricorre il 10°, 25°, 50° e 60° anniversario di matrimonio.

S. Messa prefestiva ore 17,30 a S. Bartolomeo, a seguire cena insieme nel salone adiacente.

Le famiglie che desiderano partecipare alla festa sono pregate di contattare la segreteria entro il 23/12 (051/711156, lun-ven mattino o via mail: zonapastorale@fastwebnet.it).



## Conosci la confessione?

Quinta puntata: **IL PERDONO**

Chissà come si sarà sentito mentre veniva avvolto da quell'abbraccio.

Forse sul momento non ci avrà creduto: lui il figlio ribelle, che se ne era andato senza curarsi di spezzare il cuore a suo Padre... ora venire riaccolto con un abbraccio, essere baciato!

Lui che probabilmente era preparato a sentirsi rinfacciare l'errore, ed era già pronto a rispondere: "Padre, hai ragione, è tutta colpa mia, non merito nulla, e non pretendo nulla, se puoi tienimi qui fra i tuoi servi..."

Chissà che effetto avranno fatto alle sue orecchie quelle parole: "Presto, portate qui il vestito più bello, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi... facciamo festa!"

Probabilmente, dopo il primo momento di disorientamento, avrà cominciato a capire che era vero, che il Padre non lo giudicava, non lo ripagava con la stessa moneta; avrà cominciato a intuire qualcosa del cuore di questo Padre; alla sua mente e al suo cuore - finalmente - si sarà dischiusa la conoscenza di chi è questo Padre, avrà cominciato a toccare con mano chi è Dio: misericordia, grazia, accoglienza gratuita e infinitamente sovrabbondante, amore.

L'esperienza del perdono è così, ci fa conoscere chi è Dio; il Dio che spesso pensiamo come "inconoscibile", in verità si lascia conoscere in questa esperienza semplice e primordiale della nostra vita: l'esperienza del perdono, che è in fondo esperienza della gratuità dell'amore, dell'amore vero che non chiede nulla in cambio, che ci precede; lo stesso amore preveniente e gratuito che tante volte abbiamo ricevuto, a partire dal fatto stesso di essere nati; l'amore gratuito e preveniente senza il quale non potremmo vivere.

Questa è l'esperienza che possiamo fare ogni volta che riceviamo il perdono di Dio nel momento che chiamiamo "assoluzione".

"Io ti assolvo": parole meravigliose, che a noi, arrivati colpevoli, ridonano, per pura grazia, l'amicizia e la comunione con Dio. Ringraziamo Dio, che attraverso la Chiesa, ci dona questa grazia immensa attraverso il segno umile e nascosto della Confessione. Ringraziamo Papa Francesco per averci dato, nell'anno della misericordia, di aver potuto riscoprire questo dono.

E corriamo spesso fra quelle braccia, a risentire quelle parole.

Don Luca

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

## ORARI MESSE E FUNZIONI

vedi anche all'interno  
per il tempo di Natale

### Messe a S. Andrea

Festive: **fino al 6.1.2017 Epifania:**

ore 10 e 18 chiesa parrocchiale  
ore 11,15 sala di via Bandiera

**da domenica 8.1.2017:**

ore 10 chiesa parrocchiale  
ore 18 sala di via Bandiera

Feriale: ore 8 (ore 7,45 Lodi) chiesa  
parrocchiale (escluso il venerdì)

### Messe a S. Bartolomeo

Festiva: ore 17,30

(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)

Festive: ore 8 e 10,30

Feriale: ore 18,45 dal lunedì al giovedì (ore 18,30 Vespri)

### Messe a S. Maria Assunta Sabbiuno

Festiva: ore 11,30

Feriale: il martedì, mercoledì,  
giovedì alle 6,30, il venerdì alle  
20,30 per tutta l'Unità Pastorale

### Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale;  
domenica alle 9,30

S. Bartolomeo: sabato dalle 15,30

Sabbiuno: sabato dalle 8,30 alle 11  
(p. Luca) e dalle 15,30

### Battesimi

11 dicembre ore 10 a S. Andrea  
(nella messa)

11 dicembre ore 16,30 a S. Bartolomeo (solo battesimo)

6 gennaio (Epifania) ore 10,30 a S. Bartolomeo (nella messa)

8 gennaio ore 16,30 a S. Bartolomeo (solo battesimo)

12 febbraio ore 10 a S. Andrea  
(nella messa)

12 febbraio ore 16,30 a S. Bartolomeo (solo battesimo)

### Rosario per gli ammalati

Il lunedì alle ore 20,30 nella  
cappella della scuola materna  
a Sabbiuno

### Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina)

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo 6 settembre - 2 novembre 2016

### a S. Andrea

hanno ricevuto il battesimo

Angelini Tommaso, Poli Sofia, Ricci Sara, Mazzilli Marco, Orlandi Mirko

si sono uniti in matrimonio

Pezzuoli Alessandro e Tomasuolo Cristina, Vecchi Daniele e De Filippo Elisabetta

hanno ricevuto le esequie

Sarti Ermanno *erroneamente non incluso nel bollettino precedente*; Fanti Chiara, Lanzoni Adriana, Guizzardi Valter, Negrini Clementina, Cazzola Giorgio, Sciuccati Gabriella, Tassoni Dina, Gardona Angelo, Mutti Alberto

### a S. Bartolomeo

hanno ricevuto il battesimo

Paganelli Greta *erroneamente non inclusa nel bollettino precedente*; Salvagni Elisa, Fetiva Laura, Lamberti Amelie Ginevra, Rachel Maria-Rosa, Di Nardo Francesca Maria, Rizzi Cesare, Grammatico Gabriele, De Simone Giada, Fadanelli Tommaso, Ghirelli Sofia, Casarino Eva, Baroncini Rosalie Maria Elisa

si sono uniti in matrimonio

Guzzinati Manuel e Bonfiglioli Eleonora, Palma Francesco e Damiani Noemi

hanno ricevuto le esequie

Pezzoli Luciana, Colonnello Romano, Legnani Imber

### a Sabbiuno

ha ricevuto il battesimo

Bevacqua Giulia

ha ricevuto le esequie

Roda Clelia

## AGENDA

### 2 febbraio

*Candelora - Presentazione di Gesù alla tempio*

ore 17 S. Messa sala di via Bandiera

ore 21 S. Messa in S. Bartolomeo

8 dicembre

## SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

### Novena dell'Immacolata

Da giovedì 1° dicembre

a mercoledì 7 dicembre

S. Andrea: ore 7,30 - preghiera mariana, ore 7,45 - Lodi, ore 8 - S. Messa

S. Bartolomeo: ore 18 - S. Rosario, ore 18,30 - Vespro, ore 18,45 - S. Messa e al termine preghiera mariana

S. Maria Assunta di Sabbiuno: ore 20,30 - S. Rosario nella cappella della scuola materna (escluso venerdì 2/12 che sarà in chiesa: ore 20,30 - S. Rosario e 21 - S. Messa)

8 dicembre

S. Messe secondo l'orario festivo

### Sorelle dell'Immacolata

L'8 dicembre nella S. Messa delle 11,30 a Sabbiuno faremo festa con le nostre suore, le Sorelle dell'Immacolata, che rinnoveranno la loro consacrazione al Signore e ringrazieremo per il dono della loro presenza nelle nostre parrocchie. Pregheremo per loro e in particolare per Suor Virgilia che festeggia il 25° anniversario della professione religiosa.

## Orari sante messe

A partire da domenica 8 gennaio 2017 non sarà più celebrata la messa domenicale delle 11,15 nella sala polivalente di via Bandiera. Sarà celebrata invece in questa stessa sala, e non più nella chiesa di S. Andrea, la messa domenicale delle ore 18.

La decisione di "togliere" una messa non è mai facile, ma si è resa necessaria, innanzitutto a partire da una valutazione sulla attuale disponibilità dei sacerdoti celebranti. Ma non solo. Vorremmo anche che questa decisione fosse compresa come corrispondente al cammino che la nostra Unità Pastorale - e tutta la Chiesa di Bologna - sta facendo: un cammino che ci porta sempre di più a vivere nella Chiesa in modo comunitario e condiviso. D'ora in poi saremo tutti costretti ad avere "meno messe", ma forse potremo vivere meglio "la messa": raccogliendoci di più in uno stesso luogo, sarà più evidente che il Signore vuole fare di noi un'unità; inoltre sarà possibile forse valorizzare meglio le risorse di tutti (per la preparazione del luogo, il servizio all'altare, il canto...) per rendere più bella la celebrazione. Ci potremo infine aiutare per accompagnare al luogo della celebrazione chi fosse in difficoltà a raggiungerlo autonomamente. Chiediamo a tutti comprensione e sintonia con il cammino che tutta la Chiesa sta facendo, certi che il Signore continua a ricolmarci dei suoi doni e che nessuno è abbandonato.